GIOVEDI'
6
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 107
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16, Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 8; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Consiglio dei Ministri a Roma

La Consulta nazionale si riunirà il 25 corrente

Provvedimento per i giornalisti epurati - Giuseppe Pagano primo presidente della Corte di Cassazione - Provvidenze per la Sardegna Prime forniture di cotone e di lana per la ripresa dell'industria tessile

ROMA, 5 settembre

(Ansa) Si è riunito stamane al palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza di Ferruccio Parri.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti: schema di decreto concernente la revoca dei bandi di dichiarazione di zone delle operazioni; la cessazione del trattamento economico di guerra al personale militare e militarizzato nonchè la smobilitazione del personale civile; schema riguardante l'aumento temporaneo delle indennità militari per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza e la concessione di una indennità mensile ai graduati e militari di truppa delle anzidette Forze Armate; decreto con modifiche al decreto 18 agosto 1940 n. 1741 sulla disciplina delle requisizioni; schema di decreto recante nuove modifiche nella composizione della Consulta nazionale per la Sardegna e del Comitato regionale per la bonifica e il miglioramento fondiario istituito presso l'Alto Commissariato per la Sardegna; schema di decreto che modifica la composizione della delegazione del Governo italiano presso l'U N R R A.; provvedimento contenente norme per l'accertamento dei precedenti penali delle donne da iscriversi nelle liste elettorali; decreto col quale si provvede alla erezione in comune autonomo di San Benedetto dei Marzi.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del Primo Presidente della Corte di Cassazione nella persona del dott. Giuseppe Pagano, presidente di Sezione della Corte stessa.

Inoltre il Consiglio ha deciso che la Consulta nazionale si riunisca per la prima volta in seduta plenaria il 25 corrente.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato un decreto contenente disposizioni sulla stampa. Con tale provvedimento si stabilisce che l'editore di giornale, di rivista o di altre pubblicazioni periodiche, il quale assume come professionista o pubblicista persona cancellata dai rispettivi albi o sospesa dall'esercizio professionale per ragione di epurazione, è punito con la reclusione fino a 3 mesi e con la multa fino a 100 mila lire. Il redattore responsabile del giornale, della rivista, della pubblicazione periodica, il quale si vale dell'opera della persona di cui sopra incorre, senza pregiudizio dell'azione penale, nel caso di concorso nel reato commesso dall'editore, nella sospensione dell'esercizio professionale per un tempo non inferiore a due mesi e, se ricade nella violazione, è cancellato dall'albo.

Successivamente il Consiglio ha approvato uno schema di decreto recante provvidenze a favore della Sardegna. Il decreto prevede in modo speciale provvidenze in soccorso degli agricoltori danneggiati dalla siccità e dalle cavallette e esenzioni fiscali destinate soprattutto ai piccoli coltivatori.

Sono poi stati approvati: un provvedimento per mutuo fondiario edilizio garantito sopra gli immobili danneggiati dalla guerra; uno schema che modifica il Comitato interministeriale di vigilanza per le assicurazioni contro i rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea e altri provvedimenti di normale amministrazione.

La seduta ha avuto termine alle 15.15 Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi mercoledì prossimo.

Nel corso dell'odierno Consiglio dei Ministri il ministro Gronchi ha fatto alcune precisazioni circa la situazione dell'industria tessile quale si presenta in rapporto alle importazioni di materie prime. Per quanto riguarda il cotone sono già state acquistate in America 96.400 balle delle qualità più adatte alla nostra industria in base al piano transizionale settembre-dicembre e a quello 1946 Le prime 52 mila balle giungeranno a Genova e Napoli fra il 15 settembre ed il 15 ottobre.

E' in corso la preparazione del programma di distribuzione del quale le industrie dell'Italia centro-meridionale avranno, col pieno accordo dell'industria del nord Italia, un trattamento particolare di preferenza in conseguenza delle devastazioni sofferte dalla guerra e del contributo che esse hanno già dato e danno per le assegnazioni controllate alle provincie ed alle categorie più danneggiate dalla guerra per il conferimento agli ammassi, ecc.

Per quanto riguarda la lana si può considerare assicurata una prima importazione di undicimila tonnellate che verranno fornite per la maggior parte dal Governo britannico.

Si vanno poi prospettando fin d'ora interessanti possibilità da fonte privata di notevoli importazioni da destinare a lavorazioni per conto delle quali il costo della trasformazione industriale sarebbe compensato in materie prime Ci si può perciò attendere da queste importazioni un deciso influsso sull'andamento dei prezzi dei manufatti di cotone e lana e sulla ripresa continuativa della produzione, la quale progressivamente sarà in grado di provvedere al fabbisogno interno e, per il cotone, di riprendere in certa misura le esportazioni.

Assunzione obbligatoria

dei reduci di guerra

nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private

Dalla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 21 agosto u. s. riportiamo il decreto luogotenenziale n. 463 del 4 agosto u.s.;

Art. 1. — Nelle nomine ad impiego non di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici il 50% delle assunzioni che saranno disposte nei due anni successivi all'entrata in vigore del presente decreto è riservato in favore dei mutilati, invalidi e combattenti della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione, nonchè dei patrioti, dei militari e civili reduci dalla prigionia, dei deportati dal nemico e degli orfani e delle vedove dei caduti.

Art. 2. — Nei due anni successivi all'entrata in vigore del presente decreto, le imprese private in qualsiasi forma costituite, che occupino oltre 20 dipendenti, sono obbligate a dare impiego in misura del 50%, nelle assunzioni di nuovo personale, alle categorie di persone indicate nell'art. 1.

Non sono considerate come nuove assunzioni le riassunzioni disposte in applicazione dei contratti collettivi.

Art. 3. — Le assunzioni di cui ai precedenti articoli sono subordinate al possesso della idoneità richiesta per l'impiego e le relative aliquote si computano distintamente per le singole qualifiche professionali o categorie.

Art. 4. — Agli effetti delle aliquote previste dai precedenti articoli sono computate le assunzioni di mutilati, invalidi e orfani di guerra ai sensi delle disposizioni vigenti.

Art. 5. — Il computo delle nuove assunzione ai sensi dei precedenti articoli è fatto per periodi semestrali.

Art. 6. — Il Ministero dell'assistenza post-bellica può richiedere l'intervento degli organi ispettivi del Ministero del lavoro e della previdenza sociale presso le imprese private per accertare l'osservanza delle norme contenute nel presente decreto e nelle disposizioni precedenti relative all'obbligo di assunzione del personale menzionato negli articoli 1 e 3 del presente decreto.

Art. 7. — Agli effetti del presente decreto, la condizione di reduce dalla deportazione e di civile reduce dalla prigionia deve risultare da attestazione del Comune di residenza.

Art. 8. — I datori di lavoro che non osservino le disposizioni del presente decreto sono puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 20.000.

L'ammenda prevista dall'art. 18 della legge 21 agosto 1921, n. 1312 è elevata a L. 50.

Art. 9. — Nei territori soggetti al Governo Militare Alleato, il presente decreto entra in vigore dal giorno in cui venga reso esecutivo con disposizioni del Governo medesimo, o, in mancanza di tali disposizioni, dal giorno del ritorno dei territori stessi all'Amministrazione italiana.

La gioventù repubblicana

inizia sabato a Roma

la campagna per la Costituente

ROMA, 5 settembre.

Nei giorni 8 e 9 corrente, il Consiglio nazionale della gioventù repubblicana, cui aderiscono i Partiti d'azione, cristiano sociale, democratico del lavoro, repubblicano e socialista, inizierà la campagna per la Costituente.

Sabato mattina, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, alle ore 10, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la difesa di Roma alla quale sono stati invitati il Governo, le rappresentanze Alleate e il Corpo diplomatico.

Nel pomeriggio di domenica avrà luogo un grande comizio nel quale parleranno varii oratori tra cui l'avv. Comadini del Partito d'azione e il dott. Zagari del Partito socialista.

Una dichiarazione di Byrnes

Il controllo delle colonie italiane

sarà discusso con mente sgombra da pregiudizi

NEW YORK, 5 settembre.

(Reuter) - Il ministro degli Esteri Byrnes, in una conferenza stampa tenuta poche ore prima della sua partenza per Londra dove parteciperà alla conferenza dei ministri degli Esteri, ha dichiarato: «Ci si prepara a discutere la questione del controllo delle colonie italiane con mente sgombra da pregiudizi». Egli ha aggiunto che la questione fu discussa piuttosto a lungo a Potsdam e fu poi di nuovo considerata da lui stesso insieme al Presidente Truman. Il ministro ha tuttavia affermato che nessuna decisione definitiva è stata presa e ha rifiutato di render noto il punto di vista del Governo degli Stati Uniti sulla questione.

Byrnes ha detto anche che il Governo ha chiesto a Mosca di autorizzare Molotov a discutere la questione della Romania alla conferenza di Londra ed ha aggiunto che nessun accordo è stato ancora raggiunto in proposito.

Si apprende che il programma già approvato da Truman, che Byrnes presenterà alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri, comprende, oltre ad un piano di pace per l'Italia, un progetto per la sistemazione della Rhur e della Saar, delle proposte per un'ulteriore democratizzazione dei Balcani e dell'Europa sudorientale ed uno schema per il controllo generale sulle vie di navigazione interna dell'Europa da parte delle quattro grandi potenze.

La Jugoslavia reclama

i criminali di guerra italiani

BELGRADO, 5 settembre.

(Reuter) - Il dottor Dusan Neneriovjc, presidente della commissione jugoslava per i delitti di guerra, ha dichiarato in un articolo apparso sul giornale «Politika» di Belgrado che l'Italia deve consegnare i criminali di guerra ai tribunali jugoslavi e compensare pienamente la Jugoslavia stessa per i danni arrecatile durante l'occupazione.

«Deve esser chiaro ad ognuno — scrive Neneliovjc — che il presente governo italiano è moralmente obbligato ad assicurare che i criminali fascisti vengano tradotti dinanzi ai tribunali popolari e che il nostro popolo sia pienamente compensato delle distruzioni di vite jugoslave e di beni materiali, causate dalle forze italiane d'occupazione.

E' questo il solo modo perchè l'Italia possa essere assolta dalla responsabilità per i delitti di guerra, sistematicamente preparati e attuati dal fascismo italiano secondo un piano prestabilito».

Il testo del comunicato

alla chiusura della conferenza

per Tangeri

PARIGI, 5 settembre.

(Reuter) Ecco il testo del comunicato diramato a chiusura della Conferenza di Parigi sulla questione dello status di Tangeri: «La conferenza ha studiato il complesso delle questioni relative al ripristino dell'amministrazione internazionale di Tangeri soppressa nel 1940 in seguito ad iniziativa unilaterale della Spagna, ha deciso di adottare e di sottoporre ai rispettivi Governi per l'approvazione, un decreto di misure che costituiscono la sistemazione generale della questione.

Conformemente a tali misure il governo spagnolo deve evacuare la zona di Tangeri e in tale zona saranno ripristinati i diritti sovrani di Sua Maestà il Sultano e sarà nuovamente istituita l'Amministrazione internazionale sulla base della convenzione del 1923 modificata nel 1928.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica saranno invitati a partecipare a tale amministrazione. Il regime in tal modo istituito sarà provvisorio e sarà mantenuto fino alla conclusione di una nuova convenzione fra le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras. Infine tali potenze saranno eventualmente convocate allo scopo di studiare le modificazioni allo Statuto di Tangeri che possono essere proposte dall'una e dall'altra delle potenze stesse. Queste decisioni saranno immediatamente comunicate ai governi interessati allo statuto di Tangeri. Esse saranno pubblicate fra breve quando i governi interessati avranno avuto il tempo di studiarle. I governi americano-britannico-francese e sovietico, porgeranno il loro aiuto se sarà necessario all'amministrazione internazionale in tutti i modi atti ad assicurare i rifornimenti alimentari a Tangeri. Come per il passato essi daranno tutto il loro appoggio per lo sviluppo della zona. L'amministrazione internazionale continuerà ad interessarsi della prosperità e del benessere generale degli abitanti».

La coscienza giuridica dei partigiani

Risposta al sig. Durando

Giovanni Durando — autore dell'articolo «La coscienza giuridica degli ex partigiani», pubblicato da «La Voce della Giustizia» di Torino e riprodotto su «Libertà» del 2 corr. — premette che non può essere sospetto in alcun modo di «reazione» perchè in periodo clandestino egli fu con gli expartigiani.

Expartigiani? Nessuno fino ad oggi si è mai sognato di chiamare excombattenti, exalpini, exbersaglieri ecc. i combattenti, gli alpini, i bersaglieri, congedati!

Non avremo più quindi una ANPI, ma una ANEXPI?

Non ci sono già abbastanza exspie, exSS, extedescofili, exrepubblichini, exrastrellatori, exausiliarie, extorturatori, exspergiuri, ecc., in circolazione?

Anche gli expartigiani, volete, signor Durando? Dovranno dunque essere tutti ex, in Italia, gli italiani?

Ma nell'articolo di cui ci occupiamo vi sono altre novità che non ci giungono del tutto gradite e approvabili. Parte dei giovani cresciuti in regime dittatoriale, ci ricorda l'autore, al momento in cui il Paese si trovò al bivio fatale, scelse la via della libertà, della democrazia. Fu la parte migliore della gioventù, quella che in montagna, sui colli e in città ha rischiato nella lotta per la libertà, che ha pagato di persona, che è stata perseguitata, ricercata, imprigionata, ecc.

Qui siamo d'accordo, sig. Durando; ma non lo siamo più quando asserite che tutto ciò fu questione da nulla, un atto di ordinaria amministrazione, un «semplicissimo dovere» e nulla più, come voi dite! E non lo siamo d'accordo, perchè quel dovere, in realtà, non fu poi tanto semplicissimo se molti preferirono cimenti più comodi, se non addirittura infamanti, seguendo l'esempio dei più anziani, ben forniti di coscienza giuridica, che per salvare la pelle, non esitarono a servire il nemico e a prestargli giuramento di fedeltà!

L'uomo normale, sig. Durando, conscio della sua personalità, come voi dite, se è appena un ventenne, diciamo noi, non rievoca i gesti elevati di cui seppe esser protagonista, «con la massima serietà e naturalezza», e ciò, credetelo, per definizione!

Confessatelo, sig. Durando, quando a scuola prendeste il primo dieci in condotta, non provaste nulla? Proprio nulla? Il paragone non calza, è vero, ma a tutto danno di quanto i giovani partigiani seppero meritarsi agli occhi di tutti, compresi i vostri.

A quella parte di giovani che ha compiuto quel «semplicissimo dovere», voi, sig. Durando e con voi molti altri, non perdonate se dopo la vittoria, la loro vittoria, poterono per pochi giorni «darsi delle arie, gonfiarsi il petto», sentirsi qualcosa, insomma.

Guardateli ora, sig. Durando! Senza «coscienza giuridica», senza scarpe, senza indumenti, senza medicine e senza tante altre cose che non mancano invece a coloro che nulla hanno fatto e, quel che è peggio, che servirono il nemico!

Questa assenza di «coscienza giuridica» che rimproverate ora ai partigiani, gran parte appena ventenni, dite che potè salvarli e che potè contribuire a salvare il Paese, sia pure assaltando ville e case, affrontando e prendendo per i panni inermi cittadini, procurandosi con mezzi vari e non sempre ortodossi (rubando?) quanto occorreva per la lotta!

Quel misterioso senso del Vero e del giusto che, secondo voi, nel momento cruciale avrebbe fatto scegliere a questa esigua parte di giovani, la giusta via, non li assisterebbe più oggi, se, come dite, menano vanto per quei sistemi anormali, cercano di imporre idee agli altri con la violenza, con le minacce, e, quel che è peggio, violano la proprietà privata.

A confondervi, sig. Durando, si stravince! Ma dove, di grazia, succedono queste cose? Non vorrete, immagino, affermare che tutti i delitti che purtroppo oggi la cronaca registra, siano da attribuirsi ai giovani partigiani che, come voi stesso avete l'amabilità di ammettere, costituiscono una parte eletta di un tutto?

Chi vi autorizza ad impostare con termini così poco riguardosi una questione che dagli onesti è così ben compresa?

Lo ammettiamo, sì, e con dolore, che tra gli autori degli odierni atti illegali, dei reati, che tanto preoccupano l'opinione pubblica, si trovano anche expartigiani! (Qui siamo d'accordo anche con l'ex).

La recrudescenza dei delitti è un fenomeno internazionale che ha radici su altro terreno fertile, sig. Durando! Gli incresciosi fatti che avvengono in altre regioni d'Italia, dove il movimento partigiano ha avuto scarso sviluppo, ne è la prova. Ma tolte le poche e indegne eccezioni, a cui rimproveri severi possono essere rivolti e contro cui il fiore dei partigiani reagisce con squalifiche e denunce, il rimanente sfoggia una pazienza, un contegno, che merita invece l'elogio.

Guardate qui, nel Friuli, ardente prima fucina del movimento partigiano! Domandate a chiunque, quante ville e case vengono svaligiate dai partigiani, quanti inermi e pacifici cittadini vengono aggrediti, quante idee vengono con la violenza imposte, quanti petti gonfi per vanità e quanti atteggiamenti eroici a freddo si possono constatare per le vie!

Casi sporadici e in decrescenza, ma nulla più!

E' una fatica a seguirvi sig. Durando, col poco esperto uso che fate, del molto e del poco!

Ci dite che molti partigiani, i veri patrioti, si sono già emendati ed hanno ripreso con serietà il loro lavoro!

Dunque anche voi ammettete che sono pochi quelli a cui è diretta la vostra magistrale lezioncina!

Ma fra questi pochi non abbiamo ancora fatto conoscenza con manovali aspiranti a cattedre universitarie.

Tutti chiedono solamente il loro lavoro e non lo trovano facilmente!

Ancora nessuna impresa è sorta con capitale di partigiani arricchitisi, rubando. Abbiamo avuto, sì, qualche deplorevole caso, ma è sempre un caso di eccezione e non di regola, statene certo.

Sig. Durando, è possibile che tutto sia capitato a voi? Ne avete incontrati molti di partigiani ai quali *i calli recano vergogna?*

A farla breve, la vostra acidità vi ha spinto ad auspicare una *coraggiosa* iniziativa da parte del Governo.

Questi giovani partigiani, voi dite, sono maleducati, assaltano case e ville, rubano e aggrediscono i passanti.

Urge catturarli! Come? Con uno speciale tipo di servizio militare obbligatorio, in cui i partigiani, almeno per un anno, non dovrebbero fare più uso delle armi, onde disabituarli dai metodi violenti e affidati a ufficiali e sottufficiali rigorosamente scelti!

Un riformatorio in piena regola per bambini cattivi, sig. Durando!

E bisogna far presto, aggiungete, perchè da questi maleducati dipende in gran parte la *rieducazione degli altri giovani e la rinascita del Paese!*

Sig. Durando, voi scherzate troppo con le cose serie e non siete il solo!

Nel crescendo di attacchi ai partigiani, il vostro è tra i più velenosi, tra i più acidi e tra i più volutamente ingiuriosi.

Roncioni

Pubblichiamo di buon grado l'articolo del compagno Roncioni in risposta a quello di Giovanni Durando uscito sulla Voce della Giustizia di Torino e da noi riportato nel giornale della scorsa domenica.

Siamo però del parere che si tratti di un malinteso. Noi, che pure abbiamo militato nelle file dei Combattenti della Libertà e che ci gloriamo di dirci partigiani non sentiamo che l'articolo del Durando possa in nessuna maniera ledere i partigiani: esso si rivolge a certi partigiani, a quegli stessi per il cui contegno anche Roncioni ha parole di deplorazione.

Il Durando imposta poi una ben grave questione: quella della educazione dei giovani. Non è colpa dei giovani se essi hanno dovuto più o meno assorbire dall'ambiente morale in cui venivano allevati; non è colpa loro se il culto della violenza, della forza, della sopraffazione ha più o meno inciso i loro cervelli e i loro animi. Tuttavia un richiamo alla verità delle cose, ad un senso più umano e civile del vivere sociale, è più che opportuno: è necessario e urgente.

I giovani non devono prendersela. Molti di loro, moltissimi, la grandissima maggioranza hanno trovato da soli, ad onta dei loro indegni educatori, la strada giusta e, deposta l'arma, sono rientrati esemplarmente nella vita.

Nessuno che non abbia l'animo inacidito e il cervello velato dai fumi dei narcotici nazifascisti, può disconoscere quanto la Patria debba ai partigiani. Si può ben dire che tutto ciò che le è rimasto lo deve ad essi.

Ma è per questo, perchè non venga sciupata una cosa tanto bella e santa, che si deve subito far sentire a quelli che non sanno sentirlo da sè qual'è il loro dovere. Il loro dovere è uno solo: continuare, nelle opere della pace, ad essere i migliori fra gli italiani come lo furono durante la durissima lotta.

Dichiarazioni del ministro De Gasperi

sulla situazione politica italiana

in un'intervista del corrispondente romano de "l' Avvenire d'Italia,,

BOLOGNA, 4 settembre.

(Ansa) - L'«Avvenire d'Italia» pubblica una intervista del suo corrispondente romano con il ministro degli Esteri on. Alcide de Gasperi. In merito alla situazione politica italiana il ministro ha dichiarato: «Sono molto lieto delle conclusioni del congresso di Milano il quale ha saputo moderare i diversi partiti inibendosi di prendere delle deliberazioni che avrebbero potuto incrinare la coalizione governativa: si vede che quando intervengono con senno uomini che hanno alto senso di responsabilità come il Capo del Governo e il Presidente Morandi si può essere tranquilli che non avverranno grossi deragliamenti. C'era un impegno precedente circa i C.L.N. e l'impegno sarà mantenuto.

Altro impegno riguarda le elezioni comunali. Tutti i partiti erano impegnati a farle: sono passati tre mesi e non è possibile mancare al patto. Non si tratta di un capriccio formale, è dall'anno scorso che nell'Italia centro-sud liberata da due anni si stanno preparando le liste per indire le elezioni amministrative. A ragione i nostri amici stranieri ci dicono: come credere alla vostra democrazia se non cominciate dalla base che sono i municipi e le libertà locali? In America specialmente si ha una particolare sensibilità per le democrazie basilari cioè quelle dei comuni e degli stati confederali. Del resto l'Inghilterra non è la patria dell'Home Rule e il parlamento non si chiama Camera dei Comuni? Non comprendo quindi come si pretenda di farci saltare a piè pari le elezioni amministrative. Noi le concepiamo non in antitesi ma come naturale introduzione al nostro rinnovamento democratico politico».

Interrogato circa la soluzione dei problemi internazionali che interessano l'Italia il ministro ha poi detto: «Non posso veramente fare previsioni Mi pare però che il concetto della pace punitiva perda terreno e sia in programma l'idea di una pace costruttiva. Chi potrebbe proporsi di ferire mortalmente la nostra vitalità nazionale? Non la Russia perchè siamo un popolo di lavoratori a cui non rimangono che le braccia e le grandi tradizioni di civiltà; non la Francia sorella latina a cui l'Italia può offrire il concorso delle sue forze ricostruttive che risiedono nei 45 milioni di italiani; non gli Anglo-Americani coi quali abbiamo combattuto negli ultimi due anni; la flotta dovrebbe essere punita perchè si coperse di elogi al servizio degli alleati? Le nostre vecchie colonie dovrebbero scomparire perchè servono di sfogo alla pienezza della nostra ridondante mano d'opera? Comprendiamo che si prendano precauzioni contro pericoli futuri anche se dopo la lezione avuta non è probabile che gli italiani ritentino avventure; ma la spogliazione sarebbe l'asfissia non la liberazione. Non lo credo dopo il comunicato di Potsdam che fu ispirato dal popolo americano che mostra per noi tanta comprensione».

Per le richieste di rimesse in denaro

da parte di cittadini italiani

ai parenti negli S.U. e in Inghilterra

ROMA, 5 settembre.

(Ansa) - Il Ministro del Tesoro ha disposto che i cittadini italiani residenti nel territorio dello Stato, possono, allo scopo di chiedere aiuti finanziari per sostentamento familiare e personale, corrispondere con amici o parenti residenti negli Stati Uniti d'America e con parenti entro il quarto grado, in Gran Bretagna.

Le dimesse possono raggiungere mensilmente il limite di 1.000 dollari, se provenienti dagli Stati Uniti d'America e di 30 o 100 sterline se provenienti da Paesi compresi nell'area della sterlina.

Tutte le Banche italiane sono autorizzate del pari, a corrispondere con i loro corrispondenti negli Stati Uniti d'America ai fini dello svolgimento del servizio delle rimesse da questo Paese.

Per quanto riguarda le rimesse dalla Gran Bretagna, continueranno a svolgere tale servizio fino a nuova comunicazione, soltanto la Banca d'Italia il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

Le proprietà derequisite dagli Alleati

saranno consegnate al Governo italiano

ROMA, 5 settembre.

(Ansa) Tutte le proprietà che saranno derequisite dalle Forze Militari Alleate, verranno consegnate al Governo italiano e precisamente: a) Veicoli per la motorizzazione; b) altre proprietà che non siano veicoli, al genio militare ufficio lavori.

Si avverte pertanto che qualsiasi richiesta da parte degli interessati circa tali derequisizioni, dovrà essere diretta agli uffici predetti.

Data degli esami

negli istituti artistici

ROMA, 5 settembre.

(Ansa) - Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza per la sessione autunnale nelle Accademie di Belle Arti, nei Licei Artistici e negli Istituti e scuole d'Arte governative avranno inizio il 22 settembre corrente. La prova scritta d'Italiano, per gli esami di maturità artistica, si terrà il giorno 27.

Nei Conservatori di musica governativi e negli Istituti musicali pareggiati nonchè nell'Accademia d'Arte drammatica e nella scuola di danza, gli esami di compimento e di diploma, avranno inizio il 24 settembre. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 22 settembre.

Si prenderà in considerazione

la partecipazione italiana

alla Conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Algesiras

LONDRA, 5 settembre.

(Reuter) Il corrispondente diplomatico della *Reuter* scrive che la eventuale partecipazione dell'Italia alla conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Algesiras, partecipazione attualmente esclusa per il fatto che l'Italia è ancora tecnicamente un paese ex nemico, verrà probabilmente di nuovo presa in considerazione dopo la conclusione del trattato di pace.

Quanto alla partecipazione della Spagna, essa è evidentemente esclusa in base al principio espresso nella dichiarazione di Potsdam, per cui la Spagna non può essere ammessa in alcun consiglio delle Nazioni Unite, a meno che essa non si decida a restaurare le istituzioni democratiche.

Wiston Churchill non ha incontrato il Luogotenente

ROMA, 5 settembre.

(Reuter) - *L'Ambasciata britannica è autorizzata dal sig. Wiston Churchill a dichiarare che le voci di un suo incontro con S.A.R. il Luogotenente del Regno durante l'attuale visita in Italia sono false.*

La tragica situazione del Giappone

esposta alla Dieta dal Primo Ministro

Gli spaventosi effetti della bomba atomica controllati a Hiroshima da un giornalista

LONDRA, 5 settembre.

(Reuter) - *Secondo quanto comunica la «Domei», il Primo ministro giapponese Higashikuni nel suo discorso alla Dieta, ha affermato che il Giappone era sull'orlo della sconfitta come risultato degli attacchi aerei alleati e del blocco dei mari, prima che la bomba atomica cadesse su Hiroshima. Il Principe Higashikuni ha precisato che la situazione bellica cominciò ad evolversi in favore degli Alleati, quando le forze giapponesi si ritirarono da Guadalcanar: difficoltà quasi insuperabili vennero moltiplicandosi nella primavera di quest'anno ed il paese cominciò a dimostrare notevoli segni di impoverimento e di esaurimento.*

«La roduzione del paese — ha detto il Primo ministro — diminuì negli ultimi tempi a tal punto che ogni speranza di una rapida ripresa si dovette abbandonare».

La produzione di acciaio si ridusse a meno di un quarto di quella prebellica. Con la diminuzione dell'importazione del sale industriale dal continente, la produzione delle industrie chimiche, basata sul sodio, declinò con rapidità crescente. La deficienza di carburante per l'aviazione, ebbe serie percussioni sul proseguimento della guerra. Inoltre — ha aggiunto il Primo ministro — la lunga durata della guerra aveva procurato difficoltà ognora crescenti per la vita del popolo, specie per quanto riguardava i rifornimenti di viveri, mentre gli effetti dell'inflazione cominciavano gradualmente a farsi sentire. Nel maggio scorso, ha proseguito Higashikuni, i nostri trasporti per mare erano ridotti a circa un quarto rispetto al principio della guerra. Con la perdita di Okinawa e il conseguente aumento della forza aggressiva dell'aviazione nemica, perfino le comunicazioni con la Cina divennero molto rischiose. Le nostre perdite navali ed aeree furono così forti, da ostacolare seriamente la continuazione della guerra. Le nostre forze di terra continuarono le operazioni ma divenne pressochè impossibile fornirle dell'equipaggiamento necessario. Nel frattempo gli attacchi aerei sul Giappone propriamente detto, si intensificarono incessantemente. Più di 2 milioni e 200 mila case furono incendiate, centinaia di migliaia di persone furono uccise e ferite ed il numero delle persone che soffrivano della guerra salì a circa dieci milioni.

Un'enorme quantità di case è stata ridotta in polvere e la ricostruzione è problema di urgente necessità. Il Governo sta adottando misure per la costruzione di case semplici in gran quantità entro il più breve tempo possibile.

Se il popolo non conserva intatta la sua fermezza e il Governo non prende le misure adeguate, la inflazione sarà causa di distruzione e confusione superiore a qualsiasi immaginazione.

Con special cura deve essere trattato il problema della disoccupazione, come quello dell'amministrazione che è d'importanza pari alla questione della sicurezza nazionale».

Bruce Fraser, comandante in capo della flotta britannica del Pacifico, è giunto oggi a Tokio precedendo l'entrata ufficiale di Douglas MacArthur, che avrà luogo nei prossimi giorni.

Il corrispondente speciale della «Reuter» telegrafa che i fucilieri di marina e i marinai britannici sbarcati con gli americani una settimana fa alla base navale di Yokosuka, sono oggi risaliti a bordo delle loro navi, lasciando i soli americani ad occupare le zone intorno a Tokio.

Mentre i britannici tornano sulle loro navi, giorno per giorno nuove truppe americane sbarcano.

L'ammiraglio sir Bruce Fraser, salperà dalla baia di Tokio a bordo della nave ammiraglia «Duca di York» per Hon Hong, dove l'ammiraglio Cecil Hurcourt, con la formazione d'assalto, comprendente la corazzata «Anson» e la portaerei «Indomitable», ha cominciato l'evacuazione dei prigionieri e provvede al mantenimento dell'ordine e all'osservanza della legge.

Nella Nuova Guinea la resa dei giapponesi avrà luogo giovedì.

E' atteso, per la settimana prossima, lo sbarco del primo reparto alleato a Giava per iniziarvi l'opera di soccorso fra i prigionieri di guerra e gli internati.

E' stato annunciato oggi al Q. G. di MacArthur, che la prima divisione americana di cavalleria appiedata occuperà Tokio sabato. Si ritiene che lo stesso generale MacArthur entrerà ufficialmente a Tokio il medesimo giorno.

La radio di Singapore informa che truppe britanniche e indiane sono sbarcate stamane a Singapore senza incidenti.

Il corrispondente speciale della «Ruter» Peter Burchett, telegrafa da Hiroshima che quanti sono ancora vivi in quella città, dopo il lancio della bomba atomica, odiano l'uomo bianco. I morti accertati ammontano a 53 mila, altri 30 mila sono scomparsi.

«Senza nessuna ragione apparente, la salute dei 13 mila gravemente feriti, ha cominciato a declinare — spiega il corrispondente — hanno perso l'appetito, i loro capelli sono caduti, il loro corpo si è cosparso di macchie azzurrognole, le orecchie il [illegible] e la bocca hanno cominciato a sanguinare e poi sono morti».

Il corrispondente ha avvertito uno speciale odore come di zolfo proveniente dalle macerie e ritiene che esso provenga da un'esalazione velenosa che tuttora si sprigiona dalla terra sconvolta dalla radiazione della bomba.

A quanto informa a sua volta il corrispondente del «Daily Herald» la popolazione superstite si protegge contro tali esalazioni con bende di garza applicate sul naso e sulla bocca.

La conferenza stampa

sul viaggio della Delegazione sindacale italiana nell' Unione Sovietica

ROMA, 5 settembre.

(Ansa) - Una conferenza stampa sul viaggio della Delegazione Sindacale Italiana nell'Unione Sovietica ha avuto luogo oggi nel salone centrale dell'Unione Sindacale Italiana in via IV Novembre. La conferenza alla quale sono intervenuti numerosi rappresentanti della stampa è stata tenuta dall'on. Di Vittorio presenti i componenti la Delegazione.

La Delegazione - ha detto l'on. Di Vittorio - aveva un carattere nettamente sindacale; ed essa si è recata in Russia per interessarsi degli aspetti della vita di quella Repubblica e particolarmente delle condizioni degli operai, dei tecnici, degli impiegati e degli intellettuali, ai metodi di attuazione della ricostruzione delle regioni e delle città distrutte e danneggiate dalla guerra e per studiare i sistemi di previdenza e di assistenza sociale.

La Delegazione tra gli scopi della sua visita aveva anche quelli di particolare interesse per i rappresentanti della Democrazia Cristiana in seno ad essa di documentari circa la libertà di culto nell'Unione Sovietica, nonchè di assumere notizie circa i prigionieri di guerra italiani.

Nella sua esposizione l'on. Di Vittorio ha illustrato i progressi raggiunti dall'Unione Sovietica nei campi della vita sociale, della produzione e della ricostruzione. Venendo poi a parlare dei prigionieri italiani in Russia e rispondendo anche a domande rivoltegli dai giornalisti, l'on. Di Vittorio ha tracciato un quadro delle vicende dei nostri prigionieri parlando della loro situazione attuale e del loro prossimo rimpatrio.

Secondo quanto i componenti la Delegazione hanno potuto apprendere da soldati e ufficiali prigionieri con i quali si sono incontrati, il numero delle perdite dell'Armata italiana in Russia fu molto elevato a causa dei tedeschi i quali al fine di salvare le loro unità in rotta, sacrificarono le unità italiane accerchiate. Le perdite dovute ai combattimenti furono gravi; ben più gravi quelle dovute al gelo ed alle tormente di neve che imperversarono in quel luogo. Ad aumentare le perdite fra i prigionieri italiani sopravvenne durante il loro trasferimento dai campi di battaglia ai campi di concentramento una violenta epidemia di tifo petecchiale che non risparmiò nemmeno i militari ed i medici Russi addetti ai prigionieri italiani.

Questi nella cifra complessiva di 20.600 furono raccolti nella zona di Mosca e successivamente per sottrarli al rigore del clima ad essi non confacente tradotti in gran parte in località temperate dell'Asia centrale.

Il trattamento dei prigionieri per quanto consta alla Delegazione che ha visitato un campo nei pressi di Mosca è ottimo.

La totalità dei prigionieri volontariamente si è offerta di lavorare ciò che ha migliorato il loro trattamento. Il rimpatrio dei prigionieri avverrà, ha riferito l'on. Di Vittorio, nel più breve tempo possibile, probabilmente prima del prossimo inverno, sempre compatibilmente, con la disponibilità dei mezzi di trasporto.

Terminata l'esposizione dell'on. Di Vittorio, numerose domande riguardanti i varii aspetti della vita nell'Unione Sovietica sono state poste dai presenti. I componenti della Delegazione hanno esaurientemente risposto illustrando particolarmente la vita russa nei suoi varii aspetti.

Luigi Morelli, segretario della Camera del Lavoro di Milano che faceva parte della Delegazione ha infine dichiarato che la Delegazione ha potuto constatare che in Russia esiste la libertà di culto.

Vasta operazione di polizia

nei quartieri malfamati di Roma

ROMA, 5 settembre.

Una vasta operazione di forze di polizia si è svolta durante la nottata e sino alle 10,30 di stamane, nei quartieri Tiburtino Terzo e di Pietralata dove da tempo erano stati segnalati dei centri di contrabbando e di malvivenza favorita dalla disponibilità di numerose armi.

Alle ore 3, le forze cui era affidata l'operazione, provenendo dai rispettivi accantonamenti, si sono concentrate nei pressi del Verano. Esse comprendevano circa 1500 uomini tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza e disponevano di 8 carri armati, di 4 automobili e di 40 autocarri dell'esercito. Le comandavano il vice Questore Foresti, il capo dell'ufficio politico della Questura Bottino e il capitano dei carabinieri Flenga.

Alle 4 una colonna dei contingenti operanti si è diretta verso Pietralate, mentre una seconda colonna raggiungeva Tiburtino Terzo e l'una e l'altra hanno circondato le due località. Alle 5,30 è stato impartito l'ordine di iniziare il rastrellamento in tutte le case allo scopo di accertarvi la presenza di armi e di refurtiva. Sono stati visitati ad uno ad uno i singoli appartamenti così come i locali al pianterreno, gli scantinati e le cantine e nel corso di tali visite domiciliari sono state arrestate o fermate una cinquantina di persone per detenzione di armi e di refurtiva. Tra le cose repertate figurano un motore d'automobile, due mitragliatrici con munizioni, una cassa di dinamite, una trentina di fucili, molte rivoltelle, benzina di provenienza alleata e alcuni sacchi di biscotti anche di provenienza alleata. L'operazione si è svolta senza incidenti se si esclude il ferimento di un civile che appiattatosi in una vigna, all'alt si dava alla fuga. Si trattava di un ladro di uva.

Il ministro Gronchi

sarà oggi a Milano

ROMA, 5 settembre.

(Ansa) - Domani mattina il ministro dell'Industria e Commercio, Gronchi, partirà alla volta di Milano dove presiederà riunioni di industriali tessili e di industriali serici esportatori.

Il difensore di Quisling

ha iniziato la sua arringa

OSLO, 5 settembre.

Il difensore di Quisling, Henrik Bergh, ha iniziato la sua arriga. «Il caso Quisling — dice l'avvocato — può essere posto nella sua giusta luce soltanto se si tengono nel debito conto le opinioni politiche dell'accusato.

Mentre Bergh parla, Quisling ne segue con gli occhi ogni movimento. L'imputato è al colmo dell'eccitazione; si asciuga meccanicamente il sudore e chiede continuamente dell'acqua.

Un discorso di De Gaulle

sui meriti e demeriti della Terza Repubblica

Gli sviluppi del conflitto fra il capo dello Stato e la Confederazione generale del lavoro

Blum a Londra per l'alleanza franco-inglese

LONDRA, 5 settembre.

(Reuter) - In un discorso trasmesso da radio Parigi questa sera il gen. De Gaulle ha affermato che la Francia deve prendere il posto che le spetta tra le Nazioni del mondo.

Egli ha dichiarato: «Oggi noi celebriamo l'anniversario della Terza Repubblica dopo aver vinto la guerra e riconquistata la libertà.

Come sempre accade in simili casi, molti francesi accusano oggi di tutte le loro disgrazie la Terza Repubblica cui il destino pose termine con la temporanea sconfitta del 1940. Questa è un'infamia e una terribile responsabilità del regime».

Dopo aver ricordato i meriti della Terza Repubblica che promosse la pubblica istruzione, una buona legislazione sociale ed assicurò a ciascuno un'ampia libertà individuale, di pensiero, di religione ed azione, De Gaulle ha dichiarato che vi erano anche dei gravi difetti, difetti che infine condussero alla catastrofe del 1940 e che ognuno oggi riconosce.

«Oggi — ha aggiunto il generale — si rendono necessarie radicali riforme economiche, sociali, demografiche, coloniali e militari. Per questa noi proclamiamo che la Repubblica che vogliamo deve essere una Repubblica nuova: la Quarta Repubblica». Passando poi a parlare delle prossime elezioni e del «referendum», De Gaulle ha detto di essere «assolutamente convinto» che una immensa maggioranza del popolo francese risponderà affermativamente ad ambedue le domande del «referendum» stesso esprimendo in tal modo il desiderio di vedere stabilirsi in Francia un sistema differente da quello di prima della guerra.

La Confederazione generale del lavoro ha replicato in termini decisi al secco «no» con cui De Gaulle ha risposto ieri alla lettera firmata da Leon Jouhaux, segretario generale della C.G.L., in cui gli si chiedeva di ricevere i rappresentanti dei quattro Partiti politici di sinistra e lo stesso Jouhaux per discutere il sistema elettorale da adottarsi nelle prossime elezioni del 21 ottobre.

Nella sua riunione odierna il Comitato esecutivo ha approvato all'unanimità una mozione con cui la C.G.L. rifiuta di accettare le minime restrizioni ai diritti dei sindacati che sono stati esercitati sin dal 1884 con gran beneficio per la Francia, la Repubblica e la democrazia.

In un risoluto discorso, Jouhaux ha dichiarato: «De Gaulle è in errore. Questa volta io sono soltanto il portavoce di vari Partiti politici Perchè rispondere solo a me? Spera egli di non rispondere ai Partiti politici? Questa sera troveremo il modo di far rispondere De Gaulle alle domande posteci. Ai sensi della legge del 1884 non possiamo permettere a nessuno di dichiarare che la C.G.L. è un elemento di minore importanza».

Jouhaux ha domandato che il Comitato esecutivo nomini una commissione di tre membri per chiarire la posizione della C.G.L. in seguito alla lettera di De Gaulle ed ha espresso la speranza che De Gaulle vorrà rivedere il suo atteggiamento.

Léon Blum ha lasciato stasera Parigi per Londra. Prima di partire egli ha avuto un lungo colloquio con De Gaulle e si ritiene che l'oggetto della discussione sia stato costituito principalmente dalla alleanza franco - britannica.

Blum e il partito socialista sono fortemente favorevoli alla conclusione dell'alleanza stessa e a differenza del Governo, non considerano tale alleanza subordinata all'approvazione da parte britannica del piano francese di internazionalizzazione della Ruhr.

Il ministro degli Esteri cinese

a colloquio con la signora Chiang Kai-Shek

CALCUTTA, 5 settembre.

Il Ministro degli Esteri cinese in viaggio per Londra, ha avuto a Calcutta un colloquio con la signora Chiang Kai Shek.

Cronaca di Udine

Dopo l'orrendo delitto di San Leonardo

Un manifesto della Democrazia cristiana di Cividale

Abbiamo ieri dato notizia della proditoria uccisione avvenuta a San Leonardo di quel sindaco dr. Giuseppe Penasa e della di lui consorte. L'efferato delitto, che nulla può giustificare, ha destato la più viva impressione e anche la più energica reazione in tutto il Friuli, ma specialmente fra le laboriose, probe e semplici popolazioni della Valle del Natisone.

Ulteriori particolari pervenutici dal nostro corrispondente da Cividale precisano che il dott. Penasa medico e farmacista del luogo, con la consorte Giuseppina Cepparo e una figlia rientravano da una passeggiata verso le 20 quando, mentre stavano per varcare la soglia di casa, sono stati raggiunti da una raffica di mitra.

Mentre la figlia rimaneva miracolosamente incolume, i due coniugi stramazzavano al suolo gravemente feriti. Soccorsi e portati con ogni possibile urgenza all'ospedale di Cividale, quivi la signora, che aveva il cranio sfracellato, è deceduta subito, mentre il Sindaco, sottoposto ad intervento chirurgico, è deceduto alle 2 del mattino successivo.

Il Partito della Democrazia Cristiana ha pubblicato il seguente manifesto:

«La Sezione Mandamentale della Democrazia Cristiana di Cividale, sotto la dolorosa impressione suscitata dall'uccisione del dott. Giuseppe Penasa, sindaco di S. Leonardo, e della sua consorte, avvenuta nella sera del 3 corrente, per opera di criminali sconosciuti al soldo di elementi antinazionali, che ledono i diritti sacrosanti della vita e della libertà; condanna, in nome della civiltà cristiana e italiana improntata a vigile senso di giustizia e avversa ad ogni esplosione di istinti sanguinari, questo crimine che ricorda i metodi nefandi della violenza nazifascista; invoca dalle autorità la più severa vigilanza perchè simili atti vengano inesorabilmente stroncati; invita tutti i partiti ad incrementare la loro opera educativa, affinchè il popolo si renda degno delle libertà democratiche; richiama tutti i cittadini al senso della loro personale responsabilità onde simili fatti di sangue, che ci disonorino, non si ripetino più.

Cividale, 4 settembre 1945».

L'Amministrazione Comune di S. Leonardo ha pure pubblicato un manifesto nel quale viene esecrato il nefando delitto e viene comunicato che i funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile di Cividale.

Lo sciopero degli esattoriali è cessato

L'Ufficio Provinciale del lavoro comunica:

La vertenza sorta tra i lavoratori delle Esattorie e gli esattori di tutta la Provincia (e non solo tra dipendenti e datori di lavoro della Cassa di Risparmio e della Esattoria Consorziale di Basiliano come fu erroneamente pubblicato) si è conclusa il 3 corrente.

Difatti, convocati a cura dell'Ufficio Provinciale del lavoro, si sono incontrati presso la Camera Confederale del Lavoro, i rappresentanti delle Associazioni degli Esattori della Provincia di Udine ed i rappresentanti del Sindacato Esattoriali, assistiti dai segretari della Camera Confederale del Lavoro.

Al termine della riunione, durante la quale è stato vagliato e discusso a fondo ogni lato della vertenza, le parti hanno stillato il seguente accordo che ha carattere di temporaneità nel senso che le somme concesse dai datori di lavoro s'intendono come ulteriore acconto sui futuri miglioramenti che deriveranno dall'estensione all'Italia Settentrionale dei Decreti Luogotenenziali che modificano gli aggi a favore degli esattori: a) L. 4000 per tutti coloro che godono di assegni familiari; b) L. 2500 per tutti gli altri.

E' chiesta inoltre l'applicazione integrale del Patto di Milano e che a seguito degli accordi che saranno presi su tale richiesta, verranno conguagliati gli anticipi fino ad oggi concessi.

Non sarà avanzata alcuna richiesta di anticipo per il mese in corso.

La liquidazione dell'anticipo fissato, dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 12 corrente.

Con l'avvenuto accordo gli esattoriali hanno ieri ripreso regolarmente il lavoro.

Proroga dei termini di prescrizione

e decadenza agli effetti tributari

L'Intendenza di Finanza richiama l'attenzione dei contribuenti sul contenuto del D.L.L. 29 dicembre 1944 n. 393, portante proroga dei termini di prescrizione e decadenza previsti dalle leggi tributarie, con avvertenza che il detto decreto, è entrato in vigore in questa provincia il 25 maggio 1945.

In particolare si rammenta ai contribuenti stessi il 2. comma dell'articolo 1 del decreto citato che dice:

«I contribuenti che si siano trovati nella impossibilità, per cause dipendenti dallo stato di guerra, di osservare i termini portanti decadenza da una azione, eccezione o diritto, relativo all'applicazione in loro confronto di una qualunque delle imposte dirette, possono chiedere all'Ufficio competente per l'accertamento la riammissione nei termini stessi, salvo ricorso alle Commissioni amministrative».

Note scolastiche

Scuole interne «G. Bertoni»

La Presidenza della Scuola Media e del Liceo Scientifico «G. Bertoni» comunica che gli esami di Ammissione, promozione e idoneità alle varie classi della sessione autunnale e di quella straordinaria per coloro che, ai sensi della Circolare n. 6024/110 del 30 luglio c. a. del Provveditorato furono partigiani o in campi di concentramento o comunque impediti per ragioni politiche di beneficiare delle regolari sessioni d'esame, avranno inzio il 2 ottobre p. v. alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano per tutte le classi.

Comunica pure che, a norma delle recenti disposizioni scolastiche, i candidati agli esami di ammissione e gli alunni delle Scuole Medie inferiori ritenuti nella sessione autunnale, sosterranno le rispettive prove soltanto in quelle materie, nelle quali non conseguirono la promozione nella sessione estiva.

Gli esami di Maturità Scientifica avranno inizio il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano.

Il diario delle prove orali sarà tempestivamente esposto all'albo della Scuola.

I Privatisti che nella prossima sessione si presenteranno agli esami per la prima volta dovranno far pervenire a questa Presidenza la loro istanza unitamente ai programmi d'esame entro il 25 settembre.

Per il Giubileo sacerdotale di monsignor Nogara

Per il giubileo sacerdotale dell'Arcivescovo di Udine, il Comitato Diocesano ha pubblicato un manifesto in cui fra l'altro dice:

«Mentre il mondo viene rasserenandosi e tutti nutriamo più liete speranze per l'avvenire, si avvicina per noi il fausto giorno della celebrazione del Giubileo Sacerdotale di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nostro Venerato Pastore, e noi ci prepariamo a celebrarlo solennemente.

Il giorno 8 settembre p. v. vuol essere un giorno di Fede e di gioia spirituale per tutta la nostra Arcidiocesi Stretti intorno al Venerato Presule. Autorità religiose, civili e politiche, Istituzioni, Associazioni religiose di A. C. e popolo noi dimostreremo la nostra filiale venerazione e tutta la nostra profonda gratitudine a Colui, che, Pastore zelantissimo, nei momenti più tristi della patria nostra, fu vindice della Giustizia ed Angelo Consolatore di ogni sofferente e tribolato».

Programma orario della celebrazione:

8 settembre: ore 18, omaggio delle autorità cittadine e del Comitato e presentazione delle adesioni delle offerte raccolte a S. E. Mons. Arcivescovo nel suo palazzo. Nella medesima ora tutte le campane della città e della diocesi suoneranno a distesa per dieci minuti in segno di festa.

Ore 9: adunata dei partecipanti.

Ore 9.30: corteo dal palazzo arcivescovile alla Metropolitana per via Manin, via Vittorio Veneto.

Ore 10: solenne pontificale di S. E. Mons. Giuseppe Nogara con discorso di S. E. Mons Leone Nigris e musica composta per l'occasione dal prof. maestro don Giovanni Pigani.

Ore 16: Te Deum di ringraziamento sul pronao della Basilica della B. V. delle Grazie e benedizione eucaristica.

Ore 18: breve accademia (solo per invitati) nella sala di A. C. con cori polifonici e scelta orchestra.

Violenta esplosione in viale delle Ferriere

Cinque morti e due feriti

Ieri alcuni operai stavano caricando delle munizioni sopra un camion, togliendole da un piccolo deposito sito nell'area della vecchia ferriera di fronte alla via Cisis. Alle 13.55, pare in seguito al tentativo di un operaio di svitare un proiettо, parte delle munizioni esplodeva con una violenta detonazione che è stata udita per lungo raggio Cinque operai, i più vicini, rimanevano uccisi sul colpo. I loro corpi, orrendamente mutilati, sono stati composti e trasportati all'obitorio del Cimitero di S. Vito.

Ieri a tarda ora uno di essi soltanto era stato identificato: trattasi di Guglielmo Geatti di 18 anni da Colloredo di Prato. Per gli altri, anche perchè sono operai della provincia, l'identificazione non è avvenuta. Sono stati medicati all'ospedale due feriti leggeri che hanno potuto rincasare dopo le prime cure.

Pietosa fine del dott. Tazza

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, il dott. Antonio Tazza, apprezzato cancelliere presso il locale Tribunale, si era recato per un sopraluogo giudiziario a Lignano. Dopo esaurito il proprio dovere, il dott. Tazza approfittò della magnifica giornata per fare un bagno. Malauguratamente, forse perchè colpito da improvviso malore, veniva inghiottito dalle onde. Si vide il poveretto fare un ultimo sforzo per aggrapparsi ad una barca e poi sparire di nuovo. Vani riuscirono i tentativi di salvataggio prodigati da alcuni presenti i quali strenuamente cercarono di trarlo a galla. Ieri sera non era ancora stata ricuperata la salma.

Il dott. Tazza, godeva fra i magistrati ed i funzionari, nonchè fra i componenti del Foro Udinese ed anche fra la cittadinanza, meritata fama di integerrimo ed intelligente funzionario.

La sua tragica ed immatura scomparsa non mancherà pertanto di suscitare il più sincero e profondo cordoglio. Egli, dopo molti anni di assenza, in questi giorni doveva raggiungere la mamma a Benevento.

A proposito di bagni al campo ex prigionieri in via Gorizia

In risposta ad una nota a suo tempo pubblicata dal nostro giornale, il cappellano del campo di via Gorizia ci ha mandato questa replica che ben volentieri pubblichiamo:

Con nostra sorpresa abbiamo letto che una brava assistente del campo ex internati in via Gorizia, alquanto indiscreta però, segnala come urgente la necessità dell'impianto di un bagno a doccia per i rimpatriati dalla prigionia.

Rispondiamo prima di tutto: 1) che il Comando del campo già a suo tempo si era interessato per poter provvedere a questo, ma che non fu possibile per mancanza di materiale idraulico.

2) Che, contrariamente a quanto si asserisce, non esiste nel campo alcun impianto del genere, essendo una scuola, ed è risaputo quindi da tutti che nelle scuole non esistono bagni, cosicchè in nessun modo sarebbe possibile fare un impianto del genere senza incontrare una fortissima spesa;

3) che del resto non sarebbe assolutamente pratico l'impianto di docce o bagni perchè gli ex internati non sostano in campo più di alcune ore, e in questo tempo, secondo recenti disposizioni, debbono compilare le schede necessarie al riconoscimento della loro posizione e debbono riscuotere l'anticipo per il viaggio, cosa per essi molto più necessaria del bagno;

4) perchè in poche ore non si può dare la possibilità a migliaia di persone di fare il bagno, e d'altra parte essi hanno fretta di tornare alle loro case e rimandano volentieri a più tardi il bagno d'acqua, pur di riavere al più presto quello dell'amore materno e familiare;

5) la cosa più importante poi in ordine pratico è quella che, fatto il bagno, è necessario dare il cambio la vestiario, perchè è perfettamente inutile il bagno senza cambiarsi.

Ora noi diamo a tutti un'assistenza di vestiario e di scarpe secondo le possibilità consentiteci dalla generosità dei buoni, ma non ci è possibile assolutamente rivestirli da capo a piedi, quantunque ciò sia il nostro più ardente desiderio amenochè la zelante signora non potesse lei stessa fornirci e il vestiario completo per le 50 mila persone circa che ancora aspettiamo e l'importo occorrente per l'impianto.

Sarebbe bene però che ciascuno attendesse alle proprie faccende e non si ingerisse - se non è interessato o competente - in quelle che sono le cose di esclusiva spettanza del Comando Militare Alleato-Italiano.

E' propria sicura la signora dell'Unione Donne Italiane che nel campo di via Gorizia non si faccia per i nostri cari fratelli quello che è possibile fare?!

Sarebbe piuttosto il caso di dire che noi abbiamo fatto l'impossibile per provvedere al conforto morale e materiale dei reduci, mentre certi signori e signore anche facoltosissimi non si sono degnati di darci neppure un millesimo per aiutare questi poveri disgraziati.

In ogni modo invitiamo la gente assennata a fare una visita al nostro campo e questa giudicherà se si fa o no tutto il nostro dovere per dare agli ex internati qualche cosa di più di un semplice bagno di sola acqua.

Il Cappellano del campo di via Gorizia

Abrogazione di un decreto riguardante gli assegni a taglio fisso

Considerato che è venuta a cessare la necessità di integrare la deficienza dei biglietti di Banca con assegni bancari o circolari a taglio fisso e ritenuto che una circolazione sussidiaria di assegni potrebbe aggravare i danni prodotti da una pletorica circolazione di medio circolante, il Prefetto visti gli art. 19 e 20 del T. U. Legge Comunale e Provinciale con i poteri attribuitigli da S. E. il Governatore Militare Alleato ha decretato che il decreto prefettizio pari numero del 18 settembre 1943, che rendeva obbligatoria l'accettazione a qualunque titolo con effetto liberatorio degli assegni a taglio fisso in sostituzione dei biglietti di Banca, è abrogato sotto la data odierna.

Attività della Polizia Ausiliaria

Dal 26 al 31 dello scorso mese, la sezione ferroviaria della Polizia Ausiliaria di Cervignano ha sequestrato a numerose persone i seguenti generi contingentati che sono stati immessi al normale consumo: 25 chilogrammi di olio, 38 di farina, 17 di pasta, 5 di mortadella, 6,150 di formaggio, 400 uova e 400 scatole di fiammiferi.

ANNONARIA

Distribuzione di zucchero

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che in questi giorni in tutta la Provincia si effettuerà la distribuzione dello zucchero per il mese di settembre agli aventi diritto: bambini fino a 3 anni, razione individuale gr. 500; ragazzi da 4 a 18 anni gr. 250; consumatori oltre 65 anni gr. 250.

Il prelievo si effettuerà con il tagliando n. 203 della carta annonaria per generi alimentari vari di X emissione.

Chi sapesse qualcosa...

... di Gregoris Pietro che il 21 agosto 1944 si trovava a bei Firma H. Probsthain Goldap. Ost prov., comunicare alla famiglia: Gregoris Angelo, Casa Cantoniera - Codroipo (Udine).

... di Basaldella Mario internato l'11 gennaio 1945 a Flossemburg e poi probabilmente a Fiersbruch, comunicare alla signora Basaldella Elvira, via delle Erbe 2, Udine.

... di Basaldella Aldo che si trovava il 6-6-45 a Dignano (Pola), comunicare alla signora Basaldella Elvira, via delle Erbe 2, Udine.

... di De Gregorio Antonio che il 12 aprile 1945 si trovava a Buchewald e poi spedito verso Dachau, comunicare al fratello De Gregorio Giorgio rientrato da Buchewald, via Capo d'Istria n. 1, Udine.

... del serg. magg. pilota Fadel (non meglio identificato), che si trovava a M. Stamlager IV C. Lager 22 - Brinz (Cecosiovacchia) e che al momento del suo rientro in Patria era in possesso di un elenco di prigionieri deceduti, è pregato di comunicare alla famiglia Senni Robelli Antonietta, via Vignolese 396 Modena.

... di Luigi Lavaroni di Umberto N 41463 campo M. - Stamlager 3-1883 (Berlino), comunicare al padre Umberto Lavaroni di Buttrio.

... di Vittorio Ventura che l'8 settembre 1943 si trovava a Rodi, da tale data la famiglia è priva di notizie comunicare alla sorella Seberini Luisa, via Batterie 13, Osoppo.

... di D'Este Gino. Chi fosse in grado di dare notizie circa il suo decesso avvenuto al campo di Dachau è pregato di comunicarle alla famiglia Mauro Luigi, Corno di Rosazzo.

... del ten. col. Pellegrino Antonio, internato a Dachau sino al novembre 1944. Nel novembre stesso trasferito verso il nord della Germania. Da tale data la famiglia è priva di sue notizie. Comunicare al comm. Tremonti via del Gelso 1, Udine.

... di Volante Erminio, deportato dai tedeschi nell'aprile 1944, comunicare alla famiglia Volante Carmine, S. Angelo, Cassino, via Cerro Ospedale.

... di Turboni Sereno int. militare che recentemente si trovava a Lager Italienic - Scheunv-Ost, comunicare alla di lui moglie Paolitti Romilda, Mortegliano.

Ai profughi

La Direzione del campo profughi di via Gorizia avverte che a partire da oggi saranno accettati solamente coloro che devono raggiungere località a sud o ad ovest della linea: Padova, Vicenza, Trento, Bolzano.

Notizie di ex internati

Braghi Luigi, Udine via P. Canciani; Marzona, Udine via del Bon; Bearzotti Ettore, Udine; Bearzatto Luigi, Arba; Borsoi Fioravante, Udine; Bulian Ilvio, Tricesimo; Cepparo Oreste, Orcenigo; Chiarada Antonio, Udine; Cigolotti Stefano, Zoppola; ten. Del Fabbro, Udine; alp. Leonarduzzi Antonio; Peresotti Gino, Udine; Perisinotto Amelio, Udine via Rubeis; Picogna Elio, Udine (25-8); Sizio Tarcisio, Udine; Tomè Antonio, Cordenons viale Romans; Vorella Federico, Sevegliano; cap. Zen Natale, Udine (30-7-45): Zilli Francesco, Rive d'Arcano.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio informazioni, via Tiberio Deciani 78 tel. 937.

Notizie dall'A.N.P.I.

Si chiedono notizie del Garibaldino: Sclip Armando «Giuda» di Giuseppe e di Zozer Lucia nato a Portogruaro il 23-2-26 residente a Valvasone appartenente al Btg. Giornate Nere Div. Garibaldi Friuli che in data 3 dicembre 1944 venne catturato dai tedeschi e deportato nel campo di concentramento di Flossembur (Germania). - Chiunque fosse in grado di dare qualche notizia, è pregato comunicarle alla famiglia o all'A.N.P.I.

Concorso

Come già è stato segnalato in precedenza, la sezione stampa e cultura del Comitato Nazionale indice un concorso per il bozzetto di un frontespizio di tessere a soggetto partigiano per la tessera nazionale A.N.P.I.

Il concorso si chiude il 15 ottobre 1945 e sarà corredato dai seguenti premi:

L. 10.000 al presentatore del bozzetto prescelto.

L. 3.000 ad altri due bozzetti che verranno ritenuti meritevoli. I bozzetti dovranno essere inviati alla sede del Comitato Nazionale, Milano via Ruffini 3.

Per le relazioni commerciali con la Cecoslovacchia

L'Associazione Commercianti comunica che gli esportatori ed importatori delle Tre Venezie che intendono riallacciare oppure iniziare le relazioni commerciali con ditte o fabbriche cecoslovacche, sia come diretti consumatori o rivenditori come pure quali rappresentanti, possono rivolgersi *per iscritto* al Consolato Generale della Repubblica Cecoslovacca di Trieste, via Valdirivo n. 21, II piano (telefono n. 74-09).

Sempre in merito ai reduci dalla prigionia

Riceviamo:

I giorni passano... e ancora per noi reduci non vi è nessuna speranza che qualcuno s'interessi del nostro stato attuale.

Dal campo di concentramento, ai confini della nostra Patria, si sono interessati di noi gli Alleati i quali hanno avuto tutte le cure necessarie.

Ai campi di smistamento di Bolzano e di Verona un po' la Commissione Pontificia, un po' i C.L.N. hanno avuto per noi quell'interessamento necessario a sollevarci dalle pene e dai sacrifici. Alle nostre case le mamme ci hanno accolti come se fossimo risuscitati dalla morte, ma ora noi ci troviamo avanti ad un grande ostacolo: la disoccupazione.

Ora, per chi ha avuto la grande grazia della salute, incombe il compito del lavoro. Se prima in casa nostra sentivamo un vuoto, ora sentono un peso. E noi stessi ci sentiamo di essere di peso alla famiglia, anche se i nostri cari non ce lo vogliono fare comprendere. Chi ha amore per la famiglia, chi vuole guadagnarsi il pane con il sudore, corre da un'ufficio all'altro, da un'officina all'altra, per cercarsi un posto, ma quando dopo tanti giorni non si ottiene una minima speranza, il morale crolla ed il dolore si fa sentire, ed in noi, che ai campi di concentramento eravamo schiavi del dolore, queste pene morali stanno poco a riaccendersi.

Quando si prova di tutto per ottenere una cosa, e non la si ottiene, in ultimo si gioca l'ultima carta, e questa è proprio l'ultima carta che io gioco a nome di tutti i miei compagni reduci dalla prigionia disoccupati.

Per i Partigiani esiste un ufficio di collocamento, ed anche ieri sul nostro giornale «Libertà», c'era un invito a tutti i Partigiani dattilografi disoccupati di presentarsi all'A.N.P.I.

C'inchiniamo anche noi reduci dalla prigionia, avanti al valore ed ai sacrifici dei nostri Patrioti, apprezziamo e lodiamo anche noi tutte le meritate assistenze che ad essi vengono concesse, ma perchè anche per i reduci non ci sono queste cure?

Noi formuliamo i migliori voti affinchè le nostre condizioni vengano prese in considerazione e venga costituito anche un ufficio di collocamento riservato esclusivamente ai reduci dai campi di concentramento.

Con ciò si potrà risolvere un grande problema, e si darà lavoro a chi lo merita; a chi ha preferito le pene e le torture in luogo di tradire la Patria. Noi non chiediamo nessun premio e nessuna ricompensa, solo lavoro, solo un posto per poter guadagnare quel tozzo di pane con il sudore della nostra fronte.

R. F.

Mostra di pittura

Per iniziativa del Circolo Giovani Artisti, domenica 9 corrente, sarà inaugurata nella sala di via Treppo una Mostra di pittura.

PORDENONE

Una riunione di reduci dalla prigionia

L'unificazione dei due Comitati

Nella sala del teatro «Garibaldi» si è svolta una riunione dei membri dei due Comitati e degli aderenti Reduci dalla prigionia di guerra in Germania, internati e rastrellati politici.

Ha preso per primo la parola il Presidente del Comitato reduci militari il quale ha esposto ai numerosi convenuti il lavoro svolto dalla costituzione del Comitato a favore di tutti i reduci militari. Lo ha seguito il vice Presidente esponendo la relazione finanziaria.

Un delegato del Presidente del Comitato degli internati politici, dopo aver esposto la situazione finanziaria ha proposto la fusione dei due organismi in considerazione delle analoghe finalità per il raggiungimento dei comuni scopi cioè dare assistenza materiale e morale ai reduci. Ha insistito sulla necessità di dare lavoro e non sussidi ai reduci, in quanto la regolare occupazione permette al reduce di affrontare i vari problemi della vita mentre il sussidio, ch'è una forma spesso umiliante, deve essere considerato un aiuto di eccezione.

Al termine del convegno è stata votata ad unanimità la proposta della fusione dei due organismi col seguente ordine del giorno:

1) Fusione dei due organismi per dare maggior peso alle richieste della massa organizzata dei reduci sia politici che militari;

2) Ottenere lavoro ai reduci attraverso la costituzione di cooperative di lavoro ed altre forme di occupazione, facendo presente alle autorità ed a chi di dovere, che il cinquanta per cento dei posti disponibili o che si renderanno disponibili dovranno essere riservati ai reduci.

3) Ottenere la fornitura di pacchi vestiario dal Comune gratuiti per i reduci bisognosi.

4) Evitare la corresponsione di sussidi agli operai ex volontari in Germania e vagliare attentamente le iscrizioni per evitare di accogliere nelle file dei reduci elementi che a suo tempo hanno volontariamente contribuito col loro lavoro alla resistenza del nemico.

5) Assistenza sanitaria agli ammalati in forma larga e tangibile, con medico e medicine gratuite e con sussidi di somme in relazione alle necessità dell'ammalato e del costo attuale della vita.

6) Segnalare al Distretto Militare di Sacile che provveda alla corresponsione degli emolumenti di competenza ai reduci militari, come hanno fatto gli altri Distretti, in base alle attuali disposizioni di legge.

7) Ottenere anche attraverso la ANPI e con l'appoggio di questo organismo il riconoscimento ai deportati e rastrellati politici del tempo trascorso in carcere e d'internamento in Germania, del trattamento come richiamo alle armi.

Durante la riunione hanno preso la parola molti reduci, i quali hanno chiesto delucidazioni e fatto proposte riassunte poi nel suaccennato ordine del giorno.

E' stato deciso di indire una nuova riunione, in giorno e luogo da stabilirsi per procedere alla costituzione in forma democratica del nuovo Consiglio Direttivo dell'organismo unificato.

I due Comitati che da oggi funzionano unificati, provvederanno alle operazioni relative alla prossima assemblea ed a risolvere intanto le questioni relative all'ordine del giorno.

Divieto di esportazione del bestiame

Per assicurare la conservazione del patrimonio zootecnico della Provincia, sia ai fini dell'alimentazione della popolazione civile, sia ai fini dello sviluppo agricolo, occorre porre un freno alla emigrazione di bestiame bovino. Pertanto un opportuno decreto prefettizio ha disposto che sia ripristinato il mercato libero del bestiame anzidetto, nell'ambito della circoscrizione territoriale della provincia, in deroga a quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con circolare N. 162 protocollo 19494 del 17 marzo 1943.

E' autorizzata la riapertura dei mercati di tutto il bestiame da vita in genere.

E' vietata l'esportazione del bestiame bovino da lavoro, da allevamento e da macello, senza una speciale autorizzazione dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, convalidata dalla «Sepral». Il divieto si estende anche al bestiame già venduto e non ancora esportato.

Il presente decreto andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nel quotidiano «Libertà» ed i trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria a termini di legge.

Agli agricoltori

La Camera mandamentale del Lavoro di Pordenone comunica: Si è verificato che in questi tempi individui, spacciandosi per inviati della Camera del Lavoro, vanno nei Comuni del circondario di Pordenone a organizzare i contadini per una certa «Associazione Coltivatori Diretti».

Questa Camera del Lavoro mette in guardia tutti i contadini della Destra del Tagliamento a voler diffidare di questa Associazione che è stata creata apposta dai più grossi latifondisti della Provincia per dividere i lavoratori della terra e per bloccare in avvenire le loro giuste aspirazioni.

La Camera del Lavoro di Pordenone ha già iniziato ad organizzare tutti i contadini (piccoli proprietari, mezzadri, fittavoli, braccianti e salariati agricoli) in una categoria: la «Federterra».

Si invitano pertanto tutti i contadini ad attenersi alle direttive emanate dagli Uffici Sindacali comunali. Detti Uffici sono i soli che seguono le direttive della Confederazione generale italiana del lavoro.

Domani mercato antecipato

Ricorrendo sabato la festa della Madonna delle Grazie, il consueto mercato settimanale è stato con disposizione del Comune antecipato a domani venerdì.

Sulla macellazione dei vitelli

Il Municipio avverte che il Prefetto, modificando il precedente decreto dello scorso 12 maggio, ha permessa la macellazione dei vitelli maschi fermo restando il divieto per le vitelle di allevamento.

Riunione del C.I.F.

Questa sera, giovedì 6, alle ore 20,15, nella sala dell'Istituto «San Giorgio» avrà luogo la seconda riunione del Centro Italiano Femminile.

L'orario di mescita dei superalcoolici

L'Associazione commercianti «Destra Tagliamento» di Pordenone comunica a tutti gli esercenti pubblici esercizi del mandamento di Pordenone che con effetto dal 3 corr. il Comando Militare Alleato ha fissato il seguente orario per la mescita degli alcoolici: dalle ore 12 alle ore 22; domeniche e giorni di mercato nel Comune dove risiede l'esercizio dalle ore 10 alle 22.

La chiusura degli esercizi deve essere fatta immancabilmente alle ore 22,30 di tutti i giorni, festivi e feriali.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno severamente puniti.

Mancia competente

E' stato smarrito lungo il tratto officine Bertoia-Via Oberdan-Casa dell'ex Gil - un portacarte nero contenente lettere del Partito Repubblicano Italiano. Sarà data mancia competente a chi lo riporterà al Fronte della Gioventù, Casa ex Gil Pordenone.

Il giro podistico della città

Promosso dal Fronte della Gioventù, si correrà domenica prossima 9 corr. il Giro podistico della nostra città. Il percorso misura circa quattro chilometri e si snoderà da piazza XX Settembre per corso Garibaldi, via Oberdan, Stazione Giardini, via Codafora, Ponte Adamo ed Eva, sponda del Noncello, viale F. Martelli da ripetere due volte. Considerato il ricco ammontare dei premi in palio per un totale di L. 5000, si confida nell'intervento di tutti i più forti podisti friulani e veneti. Le iscrizioni verranno accettate dal Fronte della Gioventù (ex-gil) fino a mezz'ora prima della partenza che verrà data alle ore 14.

I Campionati sociali della Bocciofila

La Bocciofila Pordenonese i cui associati vanno costantemente aumentando ed hanno superato ormai la settantina, ha indetto per sabato 8 (festa della Madonna delle Grazie) e domenica 9 corr. i campionati sociali, individuali, coppie e terne. Tutti i soci sono automaticamente iscritti senza obbligo di nessuna quota d'iscrizione e con facoltà di raggrupparsi in coppie e terne a loro piacimento. Si prevedono due intense giornate di gare sui campi del Bocciodromo Scaini in viale F. Martelli sede della Società Bocciofila con la maggior incertezza di risultati.

Fra le recenti attività dei bocciatori della stessa associazione si deve rilevare la trasferta del 19 agosto scorso con oltre venti giocatori all'annuale grande manifestazione di Motta di Livenza, malauguratamente interrotta per il maltempo quando già le terne pordenonesi si avviavano ad una clamorosa affermazione. Degna di nota anche l'affermazione ottenuta il 26 agosto a San Vito al Tagliamento in cui la coppia Bortolin Vittorio - Darduin Gino conquistava il secondo posto su un gruppo agguerrito dei migliori bocciofili friulani.

SACILE

Incidente stradale

Un morto ed un ferito

Di un grave investimento sono rimasti vittime i commercianti Vettorel Mario di Giovanni e Modolo Pietro di Giacomo, entrambi diciottenni dimoranti a S. Fior.

Sabato scorso presso Cornadella, mentre sulla provinciale Treviso-Udine, procedevano in bicicletta verso Sacile, un automezzo — si presume in seguito a malore dell'autista — si portava improvvisamente sull'estrema destra, li investiva a tergo ed andava a finire nel fosso.

Purtroppo il Pietro Modolo, decedeva sul colpo mentre il Vettorel veniva ricoverato presso il nostro Ospedale dove i sanitari gli riscontravano contusioni toraciche, ferite lacero contuse alle braccie, al mento, alle ginocchia ed all'addome.

Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Misteriosa fucilata che uccide una donna

Sopra l'alto carico di un autocarro diretto verso Sacile avevano preso posto, nella tarda serata di lunedì scorso, alcuni passeggeri.

Verso mezzanotte, mentre l'automezzo transitava nei pressi del Ponte sul Tagliamento, veniva fatto segno a colpi d'arma da fuoco. L'autista però non fermava e procedeva la corsa.

Solo in prossimità di Sacile una passeggera triestina si accorgeva che la propria madre — certa Orsola Marchesi — giaceva esamine al suo fianco.

Dato l'allarme e fermata la macchina si constatava che la povera donna era stata colpita alla nuca da un proiettile.

Purtroppo al Pio Luogo il sanitario di servizio non poteva che constatare la morte della sventurata.

SAN VITO AL TAGL.

«Pantera» fra noi

(Bruto) - *Era il 7 settembre 1944, il sole splendeva in un cielo limpido, l'acqua mormorava sommessamente lambendo la riva destra del canale, dov'era l'accampamento. Era però un mormorio di preghiera, o meglio un lieve singhiozzo di dolore. A nessuno pareva vero, nessuno era capace di persuadersi che Pantera era proprio morto, e appena pochi minuti prima, proprio quando i rimasti in servizio all'accampamento avevano udito quelle raffiche di mitra in direzione di sagnaro.q. Il piombo nemico l'aveva colpito in fronte e al petto, e Pantera bagnò del suo sangue quella terra per cui lottava e che voleva difendere dall'opera di distruzione e di morte apportata dall'oppressore. Un compagno con i calzoncini tutti intrisi del sangue del Caduto che si era accasciato al suo fianco, piangeva; nel viso di tutti gli altri, muti, si leggeva la costernazione e il dolore.*

Pensavano perchè proprio i più volenterosi, i più animosi, i più coraggiosi dovevano essere i primi a cadere; pensavano perchè proprio a lui era stata diretta la raffica che potesse ben colpire uno di loro e risparmiare il Comandante di compagnia tanto ardito e fiero. Non per nulla lo chiamavano Pantera: lo slancio la decisione il coraggio quasi al punto di mutarsi in temerità, la scaltrezza, il buon senso, l'onestà e l'attaccamento ai compagni erano le qualità che onoravano un anno fa Beppino Del Mei, e che da un anno a questa parte lo fanno brillare nella schiera degli eroi che, consci di ciò che potevano incontrare nella loro difficilissima missione, seppero con la serenità dei forti accettare il sacrificio supremo additando a tutti la strada per cui si doveva procedere e come si procedeva.

Questo è l'esempio chiaro e fulgido di uno dei tanti partigiani della nostra zona conosciuto prima come Benvino lo studente universitario pieno di vita, vivacità e chiassosa allegria, dopo come la Pantera dagli artigli saldi ed aguzzi, pronti a dilaniare.

Se un immenso dolore ci affligge per la perdita di Pantera, ci consola però sapere che i suoi artigli ci sono rimasti, sani e più forti di prima, pronti ad essere messi in opera contro qualsiasi di coloro che con arte maligna insinuassero sulla condotta e sull'operato di quelli che hanno saputo portare, come disse un giorno il Commissario Andrea, l'Italia a San Francisco.

S. Giorgio di Nogaro

Casi di vaiolo ovino

In seguito a denuncia del veterinario locale di casi di vaiolo ovino accertato nel gregge di proprietà del sig. Cerna in località Casiono, contrada Favole, appartenente al territorio di questo Comune, allo scopo di addotare misure atte ad impedire la diffusione del male e viste le opportune disposizoini di legge, il sindaco ha ordinato che gli ovini in questione, ammalati e sospetti, devono essere isolati dai sani. Non possono per nessun motivo spostarsi e nessun attrezzo, arnese o animale essere trasportato dalla località predetta.

L'abbeverata degli animali non può avvenire che nel luogo dove si trovano, a mezzo di recipienti atti all'uso.

Il proprietario provvederà alla disinfezione dell'ovile con acqua di calce.

Gli animali morti devono essere distrutti. Le pelli potranno essere vendute previa disinfezione in acqua di calce.

E' stato disposto altresì per dei cartelli con la dicitura «Vaiolo ovino» posti agli estremi della strada che da S. Gervasio va alla chiesetta.

S. Maria la Longa

Convegno foraniale a Mereto di Capitolo

Domenica scorsa presso la chiesa di S. Pietro, a Mereto di Capitolo, in una amena pineta, si è tenuto il primo convegno aspiranti foraniali della Diocesi, dopo la avvenuta liberazione.

Presiedette il delegato aspiranti diocesano da poco giunto dai campi di concentramento della Germania. Durante quattro ore, aiutato da altri dirigenti di Azione Cattolica, egli seppe dare al convegno quell'impronta di amicizia, di entusiasmo e nello stesso tempo di vera spiritualità propri di tutta la Gioventù di A. C.

Una lode e un ringraziamento all'Associazione di S. Maria la Longa, la cui Filodrammatica, con grande entusiasmo degli aspiranti, contribuì a concludere lietamente il convegno con la rappresentazione: «Il fotografo in imbarazzo».

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Gli amici e colleghi dott. Giovanni Ledda e Salvatore Morano, profondamente addolorati, annunciano l'immatura e tragica scomparsa del

dott. Antonio Tazza

avvenuta ieri nelle acque di Lignano.

Udine, 6 settembre 1945.

Il 2 corrente spirava serenamente in Varese colpito da inesorabile morbo il

Cav. Dott. Ugo Venier

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Anita, Franco, Tito, Bruno, la mamma, i fratelli cav. Arnaldo, ing. Oreste, le sorelle Anita, Olga, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Villa Santina venerdì 7 corrente alle ore 10.

Il presente serve di partecipazione personale.

Varese-Villa Santina.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo domani il primo triste anniversario della morte del

Dott. Tita Dalan

Medico Veterinario di Spilimbergo la famiglia Lo ricorda con immutato dolore, che non avrà mai fine, a quanti Lo conobbero ed amarono per la bontà dell'anima e rettitudine di Sua vita.

La Messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Spilimbergo domani alle ore 9.

Udine-Spilimbergo, 6 settembre 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - CARMEN, con V. Romance, A. Rimoldi Ore 15.
IMPERO - LA CANZONE DI MAGNOLIA, con J. Dunne. Ore 15.
CECCHINI - SEGNALI NELLA NEBBIA, prima visione, con Olive Brook.
CASTELLO - ROSA DI RIO GRANDE, con Movita. Fuori programma: Ecco la Radio. Ore 21.15.
ROMA - EROI SENZA GLORIA, (avventurieri dell'aria). Ore 21.15.

TRATTENIMENTI BALLI

SALA OLIMPIA, stasera ballo pubblico.
TRATTORIA «ALLA CAMPANA», — porta Cividale, stasera ballo pubblico.

All'Ombra del Castello

Sabato 8 settembre nel giardino del Caffè «Alle Alpi» si terrà una festa danzante privata con premi. Gli inviti, strettametne personali, potranno essere ritirati presso la profumeria Moderna, Via Belloni, 3 e presso la ditta Pietro Comino, Via Gemona, 28.

L'U.T.E.T.
AGENZIA DI UDINE
Via Stringher n. 8 piano I.

avverte che sono arrivati i seguenti seguiti di opere:

BARBAGALLO - Sotoria Universale Vol. III.
ENCICLOPEDIA POMBA - Vol II (fine).
TESTUT - Anatomia Umana VI XI (fine).
SMITH - Ricchezza delle Nazioni, Vol. I della Serie SOCIOLOGI, di cui fa parte il Marx, Capitale (vol. VII della Serie) già pubblicato.

SI PREGANO GLI ABBONATI DI VOLER MANDARE A RITIRARE QUANTO LORO COMPETE.

Inoltre fa noto che sono uscite le seguenti novità e ristampe:

LEGGI LUOGOTENENZIALI - Anni 1943, 1944, I sem. 1945.
REPERTORIO GIURISPR. ITALIANA anno 1943.
FONTANA - Dermatologia.
BURZIO - Essenza ed attualità del Liberalismo.
SABA - Storia della Chiesa.
ALBENGA E PERUCCA - Dizionario Tecnico Industriale Enciclopedico.

UNA VISITA E' SEMPRE GRADITA

Dichiarazione di presunta morte

Il Tribunale di Udine con sentenza 25 agosto 1945 ha dichiarato la presunta morte di Pettoello All-Amelia fu Maurizio di Ragogna alla data del 31 dicembre 1926.

Avv. Veritti

Dichiarazione di presunta morte

Il Tribunale di Udine con sentenza 25 agosto 1926 ha dichiarato la presunta morte di Pressacco Luigi fu Napoleone di Sedegliano alla data del 1° gennaio 1932.

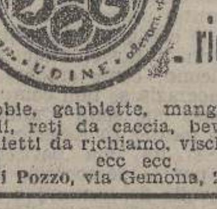
Avv. Zanfagnini

Dichiarazione di presunta morte

Il Tribunale di Udine con sentenza 25 agosto 1945 ha dichiarato la presunta morte di Bortolussi Anna, Albino e Giacomo fu Andrea di Codroipo alla data del 31 dicem. 1910.

Av. Zanfagnini

PIANOFORTI-HARMONIUM
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI - UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73. Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1.



Uccelli da richiamo
gabbie, gabbiette, mangimi speciali, reti da caccia, beveroli, fischietti da richiamo, vischio, libri, ecc ecc.
F.lli Pozzo, via Gemona, 22. Udine

Importante Bar - Pasticceria
città cerca Direttore. Consideransi solo offerte scritte dettagliate, posti occupati, ecc. referenze primarie, servizi prestati. Offerte: 2647 Pubblicità Libertà.

Annunci economici
COMMERCIALI

ACQUISTASI pelliccia agnellone in buono stato. 2615 Pubbl. Libertà.
CAMBIASI 20 romanzi moderni lingua tedesca altrettanti lingua italiana. 2525 Pubblicità Libertà.
CANE pechinese pura razza anni 2 vendesi. Suigo 41/1.
CASSE da imballaggio usate vendonsi. 2563 Pubblicità Libertà.
CAUSA partenza vendesi subito salotto due letti, radio 5 valvole occhio magico cucina economica. Osteria via Grazzano 65 dalle 8-10, 12-15. 2574
COMPERO fucile caccia cal 12 buona marca ottimo stato. Scrivere 2585 Pubblicità Libertà.
CRONOMETRO oro doppio pulsante vendo. Scrivere 2586 Pubblicità Libertà.
CUCCIOLO Epagnuel breton, inscritto, alta geneologia, vendesi. 2558 Pubblicità Libertà.
IMPERMEABILE donna moderno nuovo occasione tappeto e cappotto usato vendo. Lippi. Pulesi 2, II. p. 2634
MACCHINA cucire Singer industriale vendo a miglior offerente. Via T. Deciani, 73. 2649
MACCHINA addizionatrice scrivente completa vendesi a privato. Via Aquileia, 31. 2548
OCCASIONE vendo fisarmonica 80 bassi 1 cambio come nuova. 2610 Pubblicità Libertà.
OROLOGIO polso smarrito da via Mentana a Feletto. Pregasi rinventore riportarlo via Mentana 47 sarà corrisposta L. 1000 mancia.
PELLICCIA nera capretto occasione vendesi. 2561 Pubbl. Libertà.
SCARPE crema 40 interamente foderate vitello, come nuove cedo. 2518 Pubblicità Libertà.
TRECCANI completissima in trentacinque volumi più volume indici più appendice più atlante intatta non ancora disimballata, occasione eccezionale. vendesi. Fare offerte 2562 Pubblicità Libertà.
VENDESI cucina economica come nuova Sachen 22. Rivolgersi via Deciani 12. Dalle 12-13. 2535
VENDESI salottino vimini, triciclo bambina, Giordani, ottimo stato. 2533
VENDESI servizio piatti porcellana Cecoslovacchia bellissimo 87 pezzi. 40.000 Boriani, via Pulesi 2. Tel. 14.16.
VENDO armadi tavolo, cucina, Gerardi via del Freddo 29/1.
VENDO legname lavoro stagionato. Albergo Pinzano Tagliamento. 2543
VENDO radiofonoincisore (Geloso) dischi fonografici e da incidere. Pubblicità 2600 Libertà.
VENDO macchina permanente seminuova, senza fili 30 riscaldatori, voltaggio 220 visibile parrucchiere Belloni, Savorgnana 20. 2556
VENDO stufetta metallo e solforatore per viti. Viale Ferriere 3. 2566
VENDONSI q.li 40 ferro omogeneo per cemento armato. Rivolgersi Ufficio via Piave 4. 2559

AUTOMOBILI CICLI SPORT

OCCASIONE vendo bicicletta seminuova marca Stucchi, via Planis 15/4. 2595
VENDESI ciclo signora, ragazzo seminuova. Officina Minotti, Asilo Volpe 5. Udine. 2550
VENDESI 2 biciclette 1 sport 1 viaggio Via Rihito 9. Dichiara. 2627
VENDESI bicicletta uomo seminuova, via Magrini 3 a. 2598
VENDESI miglior offerente triciclo nuovo portata 3-5 quintali. 2536 Pubblicità Libertà.
VENDO bicicletta uomo Dei e smoking nero pura lana completi perfetto stato. 2546 Pubblicità Libertà.

SMARRIMENTI

SMARRITA borsa contenente libretto circolazione auto targata UD 12028 Generosa mancia riportandola all'Ufficio Pubbl. Libertà. 2618
SMARRITA busta pelle contenente documenti contabili autotrasporti. Pregasi onesto rinvenitore portarla Afa. Savorgnana 17b oppure via Tolmezzo 8. Competente mancia. 2616
SMARRITO portafoglio sul tram da piazza Libertà alla stazione. Chi l'ha rinvenuto è pregato portarlo all'ufficio Pubbl. Libertà. 2620

MATRIMONIALI

48ENNE vedovo possidente negoziante relazionerebbe scopo matrimonio con friulana affettuosa benestante 33-35enne preferibile vedova senza figli. Inviare foto restituibile. Scrivere 2544 Pubblicità Libertà.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

ABILE banconiere giovane bella presenza offresi subito ambiente primo ordine. Massima serietà. 2553 Pubblicità Libertà.
AUTISTA assume lavori di dattilografia. Rivolgersi via S. Fermo, 4. 2641
COMMESSA praticissima abbigliamento occuperebbesi presso seria ditta referenze. 2596 Pubbl. Libertà.
PROVETTO disegnatore edile meccanico, celibe 27enne cerca occupazione seria ditta, ottima retribuzione. 2557 Pubblicità Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI giovane fattorino. Mocenigo via Mercatovecchio. 2584
SIGNORE solo residente in Umbria cerca signorina direzione, casa piccole faccende domestiche. Mensile L. 2500 Presentarsi in via Belloni 14. Dalle 10 in poi. 2660

AFFITTI

CAMBIASI appartamento centrale 5 vani accessori con altro o villetta periferia. Giusto. 2560
SCAMBIO alloggio tre camere cucina orto un chilometro Chiavris con altro città. 2572 Pubblicità Libertà.

VARI

CERCO posto su mezzo diretto Napoli. 2587 Pubblicità Libertà.

Annunci sanitari

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 9-32

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16. Tel. 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184.

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Ric. dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17. Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16

SERGIA e FABIO BERTINI annunciano con gioia la nascita del primogenito

Sergio

Udine, 1 settembre 1945.
Via Francesco Musoni 20.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso, n. 21
Oggi 6 settembre ore 21.15 la I.C.I. presenta un colosso americano
Eroi senza gloria
(Avventurieri dell'Aria)
con GARY GRANT
JEAN ARTHUR

AFFARONE
Vendesi 7 lettiere, 4 comodini, 5 sedie tutto in ferro verniciati celeste, servizio piatti, bicchieri, caffè latte.
LOI - Udine, Sottomonte 26

BILANCIE AUTOMATICHE
d'ogni tipo
"ITALIANA"
Ditta E.co MACCHI
Agenzia e Deposito:
LEONE BASTIANELLO - UDINE
Via Vitt. Veneto, 16 (Interno)

Ditta BRUNI
Via Manin 12. Tel. 13.70
Compera e vende:
Registratori Cassa,
Macchine per Ufficio e negozi alimentari.
Officina Riparazioni Specializzata
Deposito in conto vendita

da VEROTTI
del Bon 19
si confezionano tomaie da scarpe, stivali, sandali, qualsiasi tipo.
Consegna in giornata

COPISTERIA
Assumonsi lavori copisteria, conoscenza pratica commerciale e di ufficio.
Via Schioppettino, 2. Udine

FUSTI PER VINO
vende CIVIDINO ROMEO
Maiano, telefono n. 5

Scuola di taglio
VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "M. FOSCHIANI"
RIPARAZIONI COSTRUZIONI CASE - STABILI - PREVENTIVI
TRASPORTI LOCALITA' ALTA ITALIA
VIA GEMONA, 32 - TELEFONO 9-54 - UDINE